



Oggi deviata la 44

Oggi dalle 15,30 alle 17 corteo, da piazza San Giovanni di Dio a via Fabiola, nei pressi della sede del XVI Municipio. E' prevista la partecipazione di circa 100 persone. Le vetture della linea di bus 44 saranno deviate su percorsi alternativi.

Fino al 23 dicembre 5 navette per i regali

Piano Shopping di Natale fino al 23 dicembre. Le 5 navette gratuite viaggiano dai parcheggi alle zone commerciali. La sh1, collega gli ex mercati generali di via Ostiense con la zona di viale Marconi. La sh2, da piazza Augusto Imperatore serve via Candia e via Cola di Rienzo. La

Sh3 viaggia dalla stazione Ostia all'Iidroscalo. La Sh4 è una circolare con partenza dalla stazione Anagnina e fermate nei pressi del centro commerciale La Romanina. La Sh5 collega la stazione Eur Magliana del metrò B alla stazione Laurentina del metrò B.

Verso lo stadio

Domani in occasione dell'incontro di calcio di Coppa Uefa, Roma-Basilea, alle 20,45 allo stadio Olimpico, il trasporto pubblico sarà potenziato. Dalle 18 alle 24 saranno in servizio 28 vetture in più, tra bus e tram, sulle linee 2, 32, 69, 280, 446, 628 e 910.

Ufficiale la fusione tra Atac e Sta È il "Supermarket della Mobilità"

Firmato l'atto notarile che fonde le due società. Per i cittadini numerosi vantaggi

Pianificare la mobilità dei mezzi pubblici e quella dei mezzi privati, assicurando un approccio "integrato" ai temi del traffico e del TPL (Trasporto Pubblico Locale). È la missione della nuova Atac Spa, la cui fusione con la Sta, l'agenzia comunale che finora si è occupata della mobilità privata, è stata ufficializzata ieri con la firma dell'atto notarile che sancisce la nascita della nuova Agenzia della Mobilità della Capitale.

Il nome non cambia, resterà Atac Spa, ma le competenze dell'Agenzia si allargheranno a dismisura. D'ora in poi, infatti, l'Atac Spa avrà i seguenti compiti: A) Pianificare e controllare la rete del TPL; B) Gestire il sistema "Metrebus" di bigliettazione elettronica; C) Promuovere e commercializzare i servizi di TPL; D) Gestire la sosta a pagamento, i permessi di accesso, sosta e transito per le Ztl della città (Centro storico - Trastevere - San Lorenzo) e il sistema "Iride" che governa i 22 "varchi elettronici" che tutelano gli "accessi indesiderati" nelle Ztl, oltre al relativo processo sanzionatorio contro "gli irriducibili dell'anarchia stradale". Fin qui gli effetti a medio e lungo termine. Nell'immediato, i vantaggi per i romani saranno soprattutto sul fronte dell'informazione all'utenza.

Da gennaio, ad esempio, nel sito dell'Agenzia, integrato tra Atac e Sta (www.atac.roma.it) e tramite il numero verde unificato (800.43.17.84) i cittadini, oltre a tutte le informazioni sul TPL già disponibili, potranno essere aggiornati sulle procedure per ottenere i permessi per le Ztl, sugli orari in cui sono in vigore le limitazioni al traffico privato, sulle tariffe dei parcheggi, sullo stato di congestione della viabilità e sulla rete semaforica. La rivoluzione è cominciata.



I numeri della fusione

Atac conta 850 dipendenti. Con 2800 vetture serve un bacino di 2,8 milioni di abitanti. 325 le linee di bus, 6 quelle tramviarie, 1 di filobus (la 90Express) e due di metropolitana (A e B). Circa 1,2 miliardi di trasportati annui per un'offerta di servizio

di 172 milioni di chilometri/vettura.

La Sta conta, invece, 760 dipendenti. Ha gestito 29 parcheggi di scambio per un totale di 12mila posti auto, oltre ai 2000 parcometri (72mila posti auto), dei quali 480 automatizzati con il pagamento Bancomat. Nel 2005, si stima un fatturato complessivo di oltre 400 milioni di euro.

Mobility manager Domani si premiano i migliori

Un premio ai migliori Mobility manager capitolini. L'Oscar sarà assegnato domani dal Presidente e dall'Amministratore delegato di Atac spa, Fulvio Vento e Gioacchino Gabbuti, a dieci professionisti che hanno svolto, e svolgono, questo particolare ruolo in altrettante importanti realtà aziendali della Capitale. La premiazione sarà anche l'occasione per valorizzare e pubblicizzare una figura innovativa e preziosa che, in ambito aziendale, si occupa della mobilità dei dipendenti. Un compito finalizzato a migliorare gli spostamenti casa-lavoro indicando le soluzioni più adatte a ognuno.

Durante il convegno saranno presentati i più importanti e innovativi progetti di mobility management e i dati che vedono Roma al primo posto in Italia per numero di mobility manager già nominati.

Oggi Corteo in Centro undici linee di bus su percorsi alternativi

Stamane, corteo da piazza della Repubblica a via XX Settembre. A partire dalle 9, raduno in piazza della Repubblica, poi i manifestanti percorreranno via Pietro Barbieri, via Pastrengo e via XX Settembre, sino alla sede del Ministero dell'Economia. Pertanto saranno deviate undici linee di bus, tra piazza dei Cinquecento e via Bissolati. Con l'inizio della manifestazione le linee 16, 36, 60 Express, 61, 62, 84, 140, 175, 492, 590 e 910 andranno su percorsi alternativi. Altre linee, in caso di necessità, potranno essere deviate durante il corteo dal personale ispettivo di Trambus.

lettere

Fr1: oltre il danno la beffa

Ho letto su Metro del 5 dicembre scorso che ci saranno più treni per la Sabina oltre a una nuova stazione a Parco Leonardo. Pur apprezzando tali novità, che interessano i residenti della provincia reatina, vorrei far notare ai dirigenti di Trenitalia che già oggi i treni diretti a Roma, negli orari di punta (6,30-7) arrivano alla stazione di Monterotondo già strapieni e spesso in ritardo, rendendo impossibili le condizioni di viaggio di centinaia di persone. Chiedo allora di sapere quando ci sarà l'annuncio di provvedimenti che possano rendere meno pesante la nostra vita da pendolari, già enormemente martoriata. E, se non è possibile intensificare le corse e avere treni più capienti, si garantisca la puntualità. Ma almeno risparmiatemi l'annuncio registrato che prima di entrare a Tiburtina ci comunica la puntualità del treno anche quando viaggia in ritardo. Aggiungendo al danno pure la beffa.

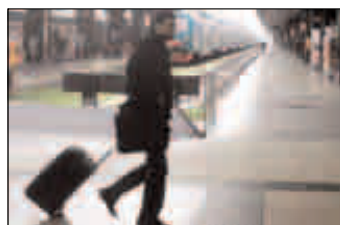
ANTONELLO TABANELLA

Alta velocità: lunedì termina il collaudo

Intanto avvio difficile per il nuovo orario ferroviario del Lazio: Roma-Viterbo, 800 minuti di ritardi

Sarà per la pioggia, per il nuovo orario varato domenica o per lo sciopero di oggi che ha registrato adesioni altissime tra il personale delle Ferrovie ma i treni della Fr3 Roma-Viterbo non ne vogliono sapere di arrivare in orario nonostante "i sensi unici" che danno la precedenza ai treni dei pendolari e l'istituzione di alcuni convogli rapidi che non fanno fermate urbane. E mentre una linea regionale rallenta, un'altra accelera: si tratta della ferrovia ad alta velocità Roma-Napoli che alle 22 del 19 dicembre (secondo i documenti di Rfi) terminerà il collaudo e sarà pronta a iniziare il servizio per i viaggiatori.

Intanto, però, i pendolari fanno i conti dei ritardi sulla linea che tocca Monte Mario, Cesano, Bracciano e Vetralla. In due giorni più di 800 minuti. Il record va al convoglio 22137: era previsto alla stazione di Roma Ostiense alle 8,47 ma è arrivato 66 minuti dopo, alle 9,53. Non è andata bene



neanche al treno successivo: il numero 22141 che alla fine ha totalizzato 65 minuti di ritardo, un minuto in meno del treno precedente. Stesso problema in direzione contraria: chi voleva passare la domenica nella Tuscia ci è arrivato a metà mattinata e ha fatto un'alzataccia inutile. Il treno numero 22136, infatti, doveva partire da Ostiense alle 6,57 e approdare a Viterbo alle 8,45. Ci è arrivato alle 9,36. E ieri, nel pri-

mo giorno "da pendolari" del nuovo orario la situazione si è ripetuta. Eppure l'inizio prometteva bene: i primi due treni da Viterbo sono arrivati a Ostiense con 8 e 9 minuti "in più" ma il convoglio partito alle 6,03 ne ha totalizzati 29. I ritardi, colpiscono anche i gioielli di Trenitalia: i convogli senza fermate. I due rapidi della mattina sono arrivati rispettivamente 31 e 25 minuti dopo l'orario previsto.

E neanche passando da Orte si arrivava prima: gli altri due "rapidi" del mattino sono arrivati 35 e 21 minuti dopo. Poi è iniziato lo sciopero e la Fr3 ha chiuso. E mentre i pendolari sperano di andare più veloci rimane solo una settimana di prove per la linea ad alta velocità. Nella prima fase la linea sarà aperta tra Salone e Gricignano; nelle prove di ieri i supertreni hanno collegato Roma a Napoli in un'ora e 27 minuti anche se con qualche minuto di ritardo.

GIAN LUCA NASO